

*(I lavori iniziano alle ore 9.31 con l'esame del punto 1) all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 24 presentata dai Consiglieri Berutti e Graglia, inerente a "Danni all'agricoltura per avversità atmosferica. Richiesta stato di calamità naturale"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 24.
La parola al Consigliere Berutti per l'illustrazione.

BERUTTI Massimo

Grazie, Presidente, e grazie Assessore.

In relazione alla stagione ormai trascorsa, e in relazione ad uno stato di avversità atmosferica non naturale, abbiamo tutti notato come l'agricoltura non ne abbia giovato.

In particolare, in zone dell'Alessandrino e del Cuneese - come ripreso da tutti gli organi d'informazione - la situazione è stata ancora più avversa che in altre parti della regione. Tutta questa situazione, poco consona all'estate, ha innescato una serie di reazioni a catena, sia dal punto di vista vitivinicolo sia dal punto di vista di altre coltivazioni (tipo mais, grano, frumento ed orzo), così è stato rilevato anche dalle associazioni di categoria, le quali hanno iniziato a porre delle criticità.

Alla luce di tutto questo siamo a chiedere se siano già pervenute segnalazioni; se la Regione ritiene di chiedere lo stato di calamità naturale, e quali azioni si intendono comunque adottare, sia a livello regionale sia a livello nazionale, relativamente al sistema agricolo piemontese.

Naturalmente ritengo che questo non sia una situazione di parte, ma una questione che possa interessare tutti, perché l'agricoltura è uno degli elementi più importanti dell'economia piemontese e non solo.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Ferrero per la risposta.

FERRERO Giorgio, Assessore all'agricoltura

Grazie, Consigliere Berutti.

Solo per chiarimento: lo stato di calamità in agricoltura è regolamentato settorialmente. A differenza di altri settori del privato, da quando esiste il Fondo di Solidarietà Nazionale, cioè

dal 1971, ha una propria regolamentazione. Questo prevede che, quando i danni superano il 30% della produzione lorda vendibile aziendale, si possa fare una richiesta agli organi competenti.

Gli organi competenti, dopo l'emanazione della LR 17/99, sono individuati nelle Province e nelle Comunità montane.

In pratica succede che le segnalazioni vengono fatte agli organi (tranne che per i consorzi irrigui, i consorzi di bonifica e di bonifica montana, che invece vengono gestiti direttamente dalla Regione) e poi, in base al decreto legge 102 del 2004, si sono individuate le colture assicurabili, dicendo che per tutte quelle colture assicurabili sul territorio - e da noi sono praticamente tutte - e per eventi calamitosi che possono essere vento, pioggia, grandine (il vento sotto ogni forma: trombe d'aria, ecc. ecc.) e siccità, l'unico strumento che attinge a fondi pubblici è l'assicurazione agevolata.

Per tutte le colture assicurabili e per tutti questi eventi, quindi, gli agricoltori che vogliono tutelarsi debbono accedere ai percorsi di assicurazione agevolata contro le calamità. Rimangono fuori le strutture per le quali, se ci sono danni, vengono segnalati alle Province e alla Comunità montane. La Regione recepisce queste segnalazioni (che noi raccogliamo entro ottobre), provvede a segnalarle al Ministero, dopodiché il Fondo di Solidarietà Nazionale dovrebbe intervenire.

Ricordo che, per le strutture, anche queste debbono superare i danni del 30% della produzione lorda vendibile aziendale e per aziende zootecniche, inclusa la produzione zootecnica.

In casi veramente eccezionali, quindi, raggiungiamo il livello per cui questo vengono risarciti.

Un piccolo inciso per dire che su grano e orzo abbiamo avuto danni limitati; sul mais attendiamo la trebbiatura, però possiamo dire che, ad oggi, una tentata segnalazione di mancato impollinamento non risulta essere così dannosa. Possiamo anche dire che i coltivatori hanno evitato irrigazioni che normalmente costituiscono costi importanti per quella coltura. Forse sulla vite non potremmo segnare un'annata eccezionale per la qualità, ma speriamo ancora in questi giorni.

Grazie, Consigliere.

OMISSIS

(Alle ore 9.56 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto 1) all'o.d.g., inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.00)